



Foto ACS

# L'importanza di imparare l'uso del denaro

**Un grande compito educativo è insegnare un uso per quanto possibile corretto del denaro. E per farlo bisogna cominciare da piccoli, dando un particolare rilievo agli esempi. L'abitudine, sempre più diffusa a vivere al di sopra delle proprie possibilità, accresce il rischio dell'indebitamento già diffuso anche in Svizzera. Con questo dossier, vi proponiamo un'utile guida, destinata sia ai genitori sia ai figli, sulla gestione dei soldi.**

**U**tile, necessario, superfluo: sappiamo ancora cosa significano? E soprattutto sappiamo insegnarlo ai nostri figli? Nessuno insegna ai giovani il valore del denaro e non si è mai strutturata un'educazione all'uso responsabile dei soldi. Eppure, i ragazzi vivono, fin da piccoli, in un ambiente dominato dalla pubblicità e dall'economia; desiderano e chiedono una quantità di denaro di gran lunga superiore a quella delle generazioni precedenti. Martellati dalla pubblicità, hanno desideri da soddisfare interamente legati alle merci.

Quindi, oggi più che mai, occorre abituare i ragazzi a scelte ragionate, a riflettere sul valore del denaro e di ciò che si vuole comperare, discutere sulle motivazioni d'acquisto e sviluppare il senso di responsabilità.

## Riflettere, ragionare, responsabilizzare

La crescita presenta delle fasi evolutive anche nel rapporto col denaro e la pratica della "paghetta" ha a che fare con l'autonomia e la libertà che i ragazzi sempre più precocemente ricercano. Basti pensare al telefonino, ai videogiochi, a internet, a certe attrezzature sportive o a capi d'abbigliamento ma anche bevande e

cibi. Su tutto questo si strutturano relazioni, climi familiari con annesse prove di forza e arrabbiature, accordi economici più o meno complessi.

È urgente riflettere, sul rapporto fra risparmio e consumi, fra il volere "tutto e subito" e il saper rimandare la scelta in vista di un progetto. E, inoltre, su soldi e sogni, sul valore degli uni e degli altri ma anche su ricchezza e povertà.

Ecco perché la paghetta – insieme al rendiconto delle entrate e delle uscite da gestire – è uno strumento fondamentale per l'educazione finanziaria dei propri figli: fin dalla prime banconote che mettiamo loro in mano, passando per quelle che guadagneranno coi primi lavoretti estivi, è necessario per la loro vita che capiscano il valore e l'uso responsabile del denaro.

È un errore poi far dipendere la corresponsione di una somma periodica al comportamento a casa o a scuola. Significa dare troppa importanza ai soldi, farne il parametro di tutte le scelte nella vita: come insegnare i valori veri, della onestà e della apertura agli altri, se si monetizzano momenti intimi nella famiglia stessa? Questo non significa che una bella nota scolastica, frutto di un particolare impegno, non debba essere in qualche modo premiata, anche con una piccola mancia.

## Qualche consiglio per i ragazzi

1. Un ottimo modo per poter soddisfare i tuoi bisogni, è anche quello di fare lavori extra che ti permettano di guadagnare qualche soldo.
2. Con i soldi che ricevi ad esempio per i compleanni, Natale, feste varie, ecc., fatti aprire un conto corrente. In questo modo, avrai sempre tutto sotto controllo.
3. Tieni un quaderno nel quale appunti settimanalmente tutte le tue spese.
4. Se spendi troppo, fai una lista delle priorità e cerca di eliminare le spese superflue o rimandabili.
5. Prefiggi di risparmiare una cifra stabilita ogni mese.
6. Prefiggi degli obiettivi di acquisto da raggiungere mese per mese e calcola con anticipo quanto dovrai spendere, se hai denaro a sufficienza.

**Infine: per due mesi, prova a conservare tutti gli scontrini o segnati le spese degli acquisti che fai o che la tua famiglia fa per te (abbigliamento, libri, sport, cellulare, internet ecc.). Moltiplica questa somma per 6 e a questa aggiungi, per esempio, le spese per la scuola, se hai il motorino, la tassa di circolazione e assicurazione e la benzina, per il cinema, il tuo hobby preferito, ecc. e avrai una stima approssimativa delle tue spese per un anno. In questo modo sarai consapevole di quanto puoi spendere e potrai fare richieste più responsabili ai tuoi genitori.**

# Argent de poche fisso e regolare

**Qualche franco la settimana a partire dalla prima elementare fino ad arrivare a una cifra di 50 franchi al mese alla fine della scuola media.**

Partendo dalla constatazione che solo chi ha a disposizione del denaro può imparare a servirsene, i genitori dovrebbero stabilire con i figli le regole per l'assegnazione della quantità e per l'uso che ne possono fare. Se i ragazzi imparano a gestire con responsabilità i soldi, se sono coinvolti dai genitori nell'amministrazione familiare, se vengono insegnati loro i rudimenti della contabilità, impareranno a utilizzare in modo responsabile il denaro e ad amministrarlo con successo.

I genitori dovrebbero versare una somma fissa e regolare, stabilita con i figli dopo avere fissato chiaramente per quale uso è destinata (destinata unicamente alle piccole spese o comprensiva delle spese necessarie come guardaroba, materiale scolastico).

È necessario lasciare anche ai più piccoli la possibilità di gestire la paghetta e fare le proprie esperienze. È giusto che possano imparare a risparmiare in vista di un acquisto e non vanno rimproverati o criticati se le spese effettuate non corrispondono ai gusti dei genitori. Questo non significa che non si possa discutere o riflettere su certi acquisti, consigliando e discretamente indirizzando.

Budget-conseil Suisse (associazione di cui l'ACSI fa parte e da cui abbiamo tratto le indicazioni riportate nella tabella qui a lato) raccomanda un versamento settimanale o mensile di cui i ragazzi possano disporre liberamente.

## Solo **uno** studente **su quattro** riceve la paghetta

**Contrariamente a quanto si potrebbe pensare la paghetta non sembra un'abitudine molto diffusa fra gli allievi ticinesi di 3 e 4 media (13-15 anni). Secondo un sondaggio effettuato dall'ACSI la percentuale degli studenti che riceve regolarmente dei soldi da gestire in proprio non raggiunge il 25%.**

Secondo un sondaggio effettuato dall'ACSI in occasione di incontri sul tema del denaro con gli allievi degli ultimi due anni di scuola media delle sedi di Bellinzona 1 (3 febbraio 2009) e Castione (8 gennaio 2009) la percentuale di chi riceve regolarmente la paghetta non raggiunge il 25%. La stragrande maggioranza degli allievi non dispone dunque di una cifra fissa precisa da amministrare liberamente ma chiede soldi ai genitori a dipendenza delle necessità.

Vista questa situazione la maggioranza degli allievi non è in grado di valutare con precisione quanti soldi riceva al mese e, quindi, neppure quando spenda. Conoscere esattamente la cifra a disposizione è invece un punto essenziale per im-

parare a gestire il proprio danaro. Senza questa consapevolezza è impossibile fissare degli obiettivi e impegnarsi per raggiungerli (ad esempio risparmiare 10 franchi al mese per acquistare un videogioco e una nuova felpa).

### Scuola media Bellinzona 1

75 allievi di III  
28% riceve la paghetta  
72% non riceve la paghetta

### Scuola media di Castione

106 allievi di IV  
20% riceve la paghetta  
80% non riceve la paghetta

### Totale 181 allievi

23% riceve la paghetta  
77% non riceve la paghetta

## Consigli

	alla settimana
1° anno scolastico	1.-
2° anno scolastico	2.-
3° anno scolastico	3.-
4° anno scolastico	4.-
5° anno scolastico	5.-

	al mese
1° media	da 25.- a 30.-
2° media	da 30.- a 40.-
3° media	da 30.- a 40.-
4° media	da 40.- a 50.-
anni successivi scuola superiore	da 50.- a 80.-

## Paghetta e supplementi

Dopo la scuola media ci si può accordare per un supplemento di paghetta da introdurre a poco a poco. L'ammontare sarà stabilito secondo le spese effettive e nel quadro della capacità finanziaria familiare.

Cifre consigliate	al mese
argent de poche	da 30.- a 80.-
telefonino	da 10.- a 20.-
abbigliamento/scarpe	da 70.- a 80.-
parrucchiere/igiene personale	da 30.- a 80.-
bicicletta/motorino	da 30.- a 80.-
materiale scolastico	da 10.- a 20.-
(libri e escursioni non compresi)	

## Secondo necessità

pranzi fuori	da 8. a 10.- al giorno
spese di spostamento (abbonamenti)	
sport/tempo libero/libri/musica	

I RAGAZZI  
DOVREBBERO  
APPREZZARE DI PIU'  
LA PAGHETTA CHE  
GLI PASSANO  
I GENITORI



Fonte: Rivista Coop Lombardia



# Giovani sempre più indebitati

• Il 30% dei giovani svizzeri fra i 18 e i 25 anni ha debiti variabili da alcune centinaia a alcune migliaia di franchi.

• Anche i ragazzini di 13-14 anni si indebitano, magari con piccole somme prestate fra amici. Fra i 13 e i 18 anni ha debiti 1 giovane su 7. Fra i più giovani i debiti vengono contratti soprattutto per pagare telefonini, vestiti e cosmetici; anche le uscite serali incidono tuttavia parecchio sul budget.

• Il fenomeno colpisce molto di più le ragazze: fra i giovani sotto i 20 anni che hanno debiti il 63% sono ragazze, contro il 37% di maschi.

• L'età critica sono i 18-19 anni: è a questo momento che i giovani cominciano a indebitarsi seriamente in quanto possono disporre di carte di credito e sottoscrivere contratti di leasing e piccolo credito. In questa fascia di età 1 giovane su 10 ha debiti superiori ai 1'000 franchi.

Sono alcuni dati emersi da uno studio sull'indebitamento dei giovani (praticamente l'unico reperibile) promosso dalla società di incasso o recupero crediti Intrum Justitia. Il fatto che una società che vive e lucra proprio sui debiti abbia promosso una simile ricerca (e addirittura una campagna di sensibilizzazione rivolta ai

giovani e l'interessante sito [www.my-money.ch](http://www.my-money.ch) su come gestire il denaro) è indicativo della gravità della situazione. Grazie alla sua attività in questo campo, Intrum Justitia deve essersi resa conto che la situazione di molti giovani indebitati è spesso così compromessa che i creditori non hanno speranze di arrivare a recuperare i loro soldi. Questi giovani non sono dunque clienti interessanti neppure per le società di incasso.

Anche la Commissione federale del consumo si è resa conto della gravità della situazione e nel 2005 ha raccomandato al consiglio federale di adottare misure per prevenire l'indebitamento dei giovani (per ora il governo non ha tuttavia avanzato proposte concrete). Fra le motivazioni che l'hanno spinto a chiedere un intervento il fatto che l'80 per cento delle persone adulte indebitate ha contratto i primi debiti prima dei 25 anni.

Secondo quanto sostiene la Commissione federale del consumo un giovane indebitato ha dunque fortissime probabilità di diventare un adulto indebitato. Per questo è necessario affrontare il tema della gestione del denaro il più presto possibile. L'ACSI (e anche altre associazioni che si occupano di gestione del budget familiare e di indebitamento) è convinta che sia più facile imparare quando le somme da gestire sono piccole e quando gli eventuali errori non hanno gravi conseguenze. La paghetta appare quindi uno strumento davvero utile per acquisire i principi fondamentali su cui deve fondarsi una corretta gestione delle proprie finanze (anche in età adulta). In particolare: stabilire un preventivo, non spendere più di quanto si possiede (attenzione alle carte di credito), pagare regolarmente le fatture e valutare attentamente la propria situazione finanziaria prima di sottoscrivere qualsiasi impegno (abbonamenti vari, piccoli crediti e leasing).

## Come far quadrare i conti?

Hai difficoltà ad arrivare a fine mese? Non sai dove sono finiti i soldi? Vorresti essere più rigoroso nelle spese ma non sai da dove cominciare? Noi ti possiamo aiutare.

Tra i suoi servizi, l'ACSI offre pure una consulenza per la contabilità domestica. Se sei interessato contatta il segretario: tel. 091 9229755 o scrivi una mail: [acsi@acsi.ch](mailto:acsi@acsi.ch)

## 10 consigli per i genitori

1. I genitori, con l'esempio, non devono dare eccessivo valore all'apparenza e al consumo di beni: altrimenti tutti i discorsi sarebbero percepiti dai figli come ipocriti e moralistici.
2. È sbagliato premiare i figli con beni materiali piuttosto che con riconoscimenti affettivi.
3. Insegnare ai figli l'utilizzo del denaro in maniera progressiva. È bene sin da piccoli consegnare ai nostri figli piccole quantità di denaro che devono gestire in proprio. Questo serve a prendere consapevolezza del valore del denaro in sé e del valore che ne danno gli altri.
4. I genitori devono far attenzione a non imporre i propri gusti ai figli sull'utilizzo del denaro. È bene che i ragazzi, attraverso il denaro e quello che possono comprarsi, sviluppino i propri desideri e i propri interessi.
5. I genitori possono aiutare i figli a capire il valore commerciale dei beni di consumo, dando però a tali beni un valore solo commerciale e non affettivo né simbolico.
6. È un errore da parte dei genitori svilire il desiderio dei figli del possesso di alcuni beni. Per esempio, è naturale per un adolescente sentirsi a proprio agio seguendo una moda dei coetanei.
7. È utile che i genitori discutano con i figli l'utilizzo che questi fanno dei soldi ma questo non deve diventare un modo per condizionare le relazioni e gli affetti.
8. Crescendo, i figli hanno bisogno del denaro e dei loro beni anche per separarsi dall'immagine dei genitori e per acquistare una propria indipendenza. I genitori non dovrebbero opporsi a questa ricerca di identità.
9. Per gli adolescenti fare dei lavori part-time è un ottimo modo per conoscere il valore del lavoro e del denaro. Possono conoscere il denaro e la fatica per procurarselo.
10. Se avete l'impressione che i vostri figli hanno un problema nel gestire i beni materiali chiedetevi voi stessi qual è il vostro modo di gestire il denaro e non vergognatevi a chiedere l'aiuto di qualche specialista che possa indirizzarvi meglio nel rapporto con i vostri figli.

POIREBBE ESSERE  
L'UNICA ESPERIENZA  
DI REDDITO GARANTITO  
DELLA LORO VITA

